

LA PREALPINA

Macchine eccellenti Il primo mercato resta la Cina

I DATI

LONATE POZZOLO - (l.t.) Il settore delle macchine tessili è una delle non poche eccellenze dell'industria artigiana Made in Varese. Il valore della produzione tricolore nel 2022 ha superato i 2,6 miliardi di euro, di questi l'87% è realizzato all'estero per un valore di 2,3 miliardi di euro. Sono all'incirca 300 le aziende italiane del settore per quasi 13 mila addetti impiegati. Secondo i dati Acimit, le macchine tessili italiane sono dirette in Asia per il 44% della produzione, nell'Europa extra Ue per il 18%, in Unione Europea per il 17%, nel Nord America per il 9%, in America Latina per l'8%, infine in Africa per il 4% della produzione. Primo Paese di destinazione la Cina con 309 milioni di euro; secondo la Turchia che acquista tecnologia dal Belpaese per la sua industria tessile per oltre 296 milioni. Seguono L'India con 200 milioni e gli Stati Uniti con 164 milioni. Tranne la Turchia, il 2022 ha registrato dati in crescita in tutti i principali mercati stranieri. Quando si parla di meccanotessile si fa riferi-

mento ai produttori di macchine per la filatura, la tessitura, la maglieria, la confezione, il lavaggio ad acqua e il lavasecco, fino ai produttori di macchine per tessuti tecnici e non tessuti.

Il comparto nel 2022 ha navigato bene con la produzione in crescita del 13%, le esportazioni del 15%, le consegne interne del 5%. Tuttavia, i numeri del primo trimestre del 2023 non sono stati altrettanto positivi. L'indice degli ordinativi ha segnato un deciso calo del 35% rispetto al 2022, soprattutto a causa della flessione del 40% degli ordinativi dai mercati stranieri. A stemperare ulteriormente il dato le previsioni per gli ordini dall'estero nel trimestre in corso: il saldo fra ottimisti e pessimisti segna infatti +34,8. Gli effetti positivi della grande fiera di settore Itma dovrebbero farsi sentire anche nella seconda parte dell'anno.

